

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

Verbale n. **66**

Seduta del **20 febbraio 2025**

Consigliere	Presente	Sostituito da
BUDAI Alberto, Presidente	Sì	
MORANDINI Edy, Vicepresidente	Sì	Mauro DI BERT dalle ore 09.25
PELLEGRINO Serena, Vicepresidente	Sì	
BALLOCH Stefano, Segretario	No	Igor TRELEANI
BUNA Lucia	Sì	
CAPOZZI Pompea Maria Rosaria	Sì	
CARLI Andrea	Sì	
CONFICONI Nicola	No	Andrea CARLI
GHERSINICH Giuseppe	Sì	Alberto BUDAI dalle ore 09.45
HONSELL Furio	Sì	
LIRUTTI Moreno	No	Mauro DI BERT
LOBIANCO Michele	Sì	
MASSOLINO Giulia	Sì	
MAZZOLINI Stefano	No	Mauro DI BERT
MENTIL Massimo	Sì	
MORETTI Diego	Sì	Massimo MENTIL dalle ore 10.27
PUTTO Marco	Sì	
TRELEANI Igor	Sì	

Sono inoltre presenti i seguenti componenti della Giunta regionale:

Fabio SCOCCIMARRO, Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Sono inoltre presenti i seguenti soggetti terzi:

Massimo CANALI, direttore centrale della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Elena CAPROTTI, direttore del Servizio transizione energetica

Tiziana D'ESTE, titolare di posizione organizzativa riordino della normativa di settore, rapporti con ARPA, contenzioso e piano della prestazione

Daniela DILLICH, funzionaria della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Giovanna RUSSOLO, funzionaria della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Patrick VISINTINI, funzionario del Servizio transizione energetica

Sono presenti, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento interno, i seguenti Consiglieri regionali:

Laura FASIOLO, Massimiliano POZZO, Francesco RUSSO

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 09.00

1. Seguito esame del **disegno di legge n. 38** <<Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale>>, d'iniziativa della Giunta regionale ed esame congiunto, ai sensi dell'articolo 135, comma 4, del Regolamento interno, della **petizione n. 11** <<Interventi di realizzazione impianti fotovoltaici a terra in prossimità di aree residenziali e di unità abitative nel Comune di Romans d'Isonzo. Contrarietà all'iniziativa ed istanza al Consiglio regionale per l'attuazione di norme a tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico ed agricolo>>.

Lavori

Inizio lavori ore: 09.22

Nell'Aula del Consiglio regionale il Presidente Alberto BUDAI, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della IV Commissione.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 09:22

Il Presidente BUDAI apre la seduta e sospende la stessa per attendere l'arrivo Assessore.

La seduta è sospesa alle ore 09.22.

La seduta riprende alle ore 09.44.

Il Presidente BUDAI illustra l'ordine del giorno e cede la parola ai Consiglieri per l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 3.

Il Consigliere HONSELL comunica che l'emendamento 3.1 prevede il parere della Commissione consiliare competente nel caso sia necessario approvare atti successivi alle leggi; l'emendamento 3.4 prevede una forma di tutela per le superfici di connettori ecologici strategici, profilo sollevato anche durante l'audizione del primo firmatario della petizione n. 11; l'emendamento 3.7 prevede la soppressione del comma 2 dell'articolo 3. Da ultimo, il Consigliere esprime perplessità sulla terminologia fuorviante utilizzata nel disegno di legge soprattutto rispetto alla scelta di utilizzare gli aggettivi idonee e non idonee.

La Consigliera CAPOZZI, anche alla luce della memoria depositata dalla Soprintendenza, ritiene che il disegno di legge sia confusionario e il relativo articolato non sia agevole ed esprime disaccordo rispetto alla scelta dell'Assessore SCOCCIMARRO di respingere tutti gli emendamenti. La Consigliera illustra i propri emendamenti, specificando che il 3.2 prevede diverse modifiche al novero delle aree non idonee e il 3.8 considera aree non idonee quelle in cui le infrastrutture di rete e la domanda elettrica non permettono di collegare impianti entro dodici mesi dalla loro autorizzazione.

Il Consigliere CARLI informa che gli emendamenti presentati prendono le mosse dall'audizione del primo firmatario della petizione n. 11 e degli stakeholders e precisa che gli emendamenti 3.3 e 3.6 individuano ulteriori aree non idonee e, rispettivamente, danno seguito alla necessità che gli impianti debbano essere installati a distanza minima da centri abitati e prevedono che non siano idonee le aree agricole dotate di impianti di irrigazione.

L'Assessore SCOCCIMARRO comunica che l'emendamento 3.5 interviene per modificare l'articolo 3, comma 1, lettera c) e, in particolare, specifica che, in relazione alle aree agricole rientranti nelle classi 1 e 2 di capacità d'uso secondo la *Land Capability Classification* (LCC) e individuate nella Carta regionale di capacità d'uso agricolo dei suoli pubblicata sul sito istituzionale della Regione, rimane ferma la facoltà del richiedente di presentare idonea documentazione e, in particolare, una relazione pedologica, finalizzata alla riclassificazione delle aree di interesse aziendale; inoltre, spiega l'Assessore, l'emendamento inserisce tra le aree non idonee quelle localizzate in comprensori irrigui serviti dai Consorzi di bonifica e oggetto di riordino fondiario e modifica, altresì, la previsione secondo cui la fascia di rispetto delle aree agricole opera sino al limite delle zone classificate agricole. Da ultimo, l'Assessore esprime il parere sugli emendamenti dei Consiglieri evidenziando che gli emendamenti 3.1, 3.4 e 3.6 prevedono disposizioni già presenti, gli emendamenti 3.2, 3.7 e 3.8 non sono accoglibili, richiede il ritiro dell'emendamento 3.3 per svolgere un approfondimento e chiede alla dottoressa D'ESTE di dare delle precisazioni tecniche.

La Consigliera PELLEGRINO evidenzia che i Consiglieri non hanno avuto il tempo di condividere e concordare gli emendamenti con l'Assessore, ritiene che l'articolo sulle aree non idonee sia poco chiaro, esprime timore rispetto a possibili ricorsi al TAR, rileva la mancanza di riferimenti al Piano paesaggistico regionale, evidenzia la necessità di focalizzare l'attenzione sulle *buffer zone* dei siti UNESCO e sottolinea l'importanza della transizione energetica.

La Consigliera CAPOZZI sottolinea che l'elevato numero di emendamenti dimostra l'interesse dell'opposizione al tema e auspica che il disegno di legge riesca a limitare il proliferare di impianti, nonché una maggiore apertura della Giunta regionale per le proposte formulate dall'opposizione.

Il Presidente BUDAI chiede al Consigliere Carli se accetta il ritiro dell'emendamento 3.3.

Il Consigliere CARLI chiede se gli emendamenti ritirati in Commissione possono essere ripresentati in Aula.

Il Presidente BUDAI conferma tale possibilità.

Il Consigliere CARLI comunica il ritiro degli emendamenti 3.3 e 3.6, specificando che gli stessi erano stati presentati con riferimento al caso del progetto di impianto nel Comune di Romans d'Isonzo.

Il Consigliere HONSELL chiede chiarimenti tecnici rispetto alla scelta di respingere i propri emendamenti.

La dottoressa D'ESTE precisa che, rispetto all'emendamento 3.1, il parere della commissione consiliare è già previsto all'articolo 6, comma 4; sul 3.4 sono state individuate come non idonee le aree dei siti Natura 2000, SIC, ZSC e ZPS dando attuazione alle direttive Habitat e Uccelli; sul 3.7 precisa che l'agrilvoltaico avanzato non compromette l'uso agricolo delle aree.

Il direttore CAPROTTI precisa che la cartografia sarà pubblica e visibile a tutti tramite il sito Eagle.

Il direttore CANALI precisa che l'agrivoltaico avanzato è definito dalle linee guida ministeriali predisposte per i bandi PNRR.

Il Presidente BUDAI pone in votazione nell'ordine gli emendamenti 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.7, 3.8: viene approvato a maggioranza l'emendamento 3.5 e gli altri vengono respinti. Il Presidente BUDAI pone in votazione l'articolo 3 e la Commissione approva a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola alla Consiglieria Capozzi per l'illustrazione dell'emendamento 3 bis. 1.

La Consiglieria CAPOZZI spiega che con l'emendamento 3 bis.1, oltre alle fideiussioni rilasciate per il ripristino dei luoghi a fine vita dell'impianto, si intende vincolare il proponente al rispetto dei requisiti soggettivi e oggettivi dei sistemi agrivoltaici individuati ai sensi del decreto ministeriale n. 436 del 22 dicembre 2023, nonché alla pulizia e al ripristino dei luoghi in caso di eventi meteorologici estremi.

L'Assessore SCOCCIMARRO comunica di non accogliere l'emendamento 3 bis.1 perché introduce previsioni già contemplate nella legge regionale 19/2012 in materia di iter autorizzativi.

Il direttore CANALI fornisce precisazioni sul tema degli iter autorizzativi, ricordando che in materia è vigente la legge regionale 19/2012 e recentemente è stato approvato il decreto legislativo 190/2024 che ha dettato una nuova disciplina in materia da recepire, a livello regionale, entro 180 giorni quindi entro il mese di giugno.

Il Presidente BUDAI pone in votazione l'emendamento 3 bis.1, il quale viene respinto a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola alla Consiglieria Capozzi per l'illustrazione dell'emendamento 3 ter. 1.

La Consiglieria CAPOZZI comunica che con l'emendamento 3 ter. 1 vengono individuate ulteriori aree vietate.

L'Assessore SCOCCIMARRO comunica che l'emendamento 3 ter.1 non è accoglibile perché quanto previsto è già contenuto nell'articolo 2, comma 2.

Il Presidente BUDAI pone in votazione l'emendamento 3 ter.1, il quale viene respinto a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola alla Consiglieria Capozzi per l'illustrazione dell'emendamento 3 quater. 1.

La Consiglieria CAPOZZI comunica che l'emendamento 3 quater. 1 è stato formulato a seguito di un parere dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale del 20 dicembre 2024 che proponeva di prevedere una procedura per le misure da adottare in caso di eventi meteorologici estremi che potrebbero causare danni agli impianti fotovoltaici.

L'Assessore SCOCCIMARRO comunica di non accogliere l'emendamento 3 quater.1 perché tali profili non sono oggetto del disegno di legge ma riguardano gli iter autorizzativi.

Il Presidente BUDAI pone in votazione l'emendamento 3 quater.1, il quale viene respinto a maggioranza.

Il Presidente BUDAI comunica che non sono stati presentati emendamenti per l'articolo 4 e apre la discussione.

Il Consigliere HONSELL chiede chiarimenti sulle aree ordinarie e alcune esemplificazioni.

Il direttore CANALI precisa che si deve ragionare prendendo a riferimento l'intersecazione di aree idonee e non idonee e, in tale contesto, le aree ordinarie sono costituite da quelle che non rientrano nelle prime due categorie e nemmeno nell'intersecazione delle stesse, come ad esempio le zone edificabili di tipo B nei piani regolatori.

Il Consigliere HONSELL ritiene che l'intersecazione tra aree idonee e non idonee sia inopportuna.

Il direttore CANALI specifica che la cartografia sarà utile per delineare in modo chiaro l'articolazione delle aree.

Il Consigliere CARLI rileva che non c'è esclusività tra tipologie di aree ed esprime perplessità sulle tempistiche di approvazione della cartografia che potrebbero causare un ulteriore incremento di richieste per l'installazione di impianti.

Il direttore CANALI precisa che nella fattispecie delle aree agricole il divieto è intervenuto con l'approvazione del decreto Lollobrigida e che per le aree non idonee, all'interno del disegno di legge, sono stati previsti molti limiti contenuti all'articolo 5. Inoltre, CANALI rileva che i proponenti sono incentivati a proporre progetti sulle aree idonee perché queste dispongono già di una cartografia e ribadisce che il periodo di dodici mesi è necessario per svolgere un approfondimento con gli enti locali.

Il Consigliere HONSELL rileva che il decreto Lollobrigida non è cogente per le aree *buffer*.

Il direttore CANALI specifica che il decreto è cogente e ha previsto che in quelle zone sussiste un divieto con due eccezioni: i 500 metri di distanza dagli stabilimenti e i progetti PNRR.

Il Consigliere TRELEANI interviene sull'ordine dei lavori ricordando che la discussione in corso riguarda l'articolo 4 e gli interventi dei colleghi sono fuori tema.

La Consigliera PELLEGRINO interviene sull'ordine dei lavori precisando che le domande dei colleghi sono necessarie per permettere che il testo del disegno di legge sia il più possibile condiviso e non costituisca un mero richiamo di norme nazionali.

Il Consigliere CARLI interviene sull'ordine dei lavori evidenziando che i colleghi non intendono allungare le tempistiche con i propri interventi e chiede chiarimenti al direttore CANALI rispetto a un progetto di impianto presentato nel territorio della bassa friulana e alle norme ad esso applicabili se lo stesso fosse attualmente oggetto di VIA.

Il Consigliere TRELEANI interviene sull'ordine dei lavori precisando che non era sua intenzione concludere la discussione, ma capire se la stessa riguardasse l'articolo 4 o altre tematiche.

Il direttore CANALI risponde al Consigliere Carli spiegando che si è intervenuti, per quanto possibile, anche su progetti in corso, con le dovute eccezioni.

Il Presidente BUDAI pone in votazione l'articolo 4, il quale viene approvato a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola all'Assessore e ai Consiglieri per l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 5.

L'Assessore SCOCCIMARRO, rispetto all'emendamento 5.1, comunica che le lettere a) ed e) chiariscono, in recepimento di alcune osservazioni presentate alla IV Commissione, che cosa si intenda per "superficie dell'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili"; le lettere b) e c) definiscono alcuni parametri di qualità progettuale che saranno poi sviluppate nelle linee guida; la lettera d), al fine di recepire alcune osservazioni avanzate nel corso dell'audizione e nelle memorie degli auditi, sostituisce la lettera g) per adeguare la disciplina delle compensazioni all'intervenuta normativa nazionale; la lettera f) integra il comma 2, con la previsione del termine di dodici mesi, entro il quale sono approvate le linee guida.

Il Consigliere CARLI interviene sull'ordine dei lavori per chiedere se le domande sull'emendamento 5.1 possono essere poste subito o successivamente all'illustrazione di tutti gli emendamenti.

Il Presidente BUDAI comunica che si deve attendere l'illustrazione degli emendamenti.

Il Consigliere HONSELL precisa che l'emendamento 5.2 rafforza il carattere prescrittivo della disposizione eliminando ogni possibile ambiguità interpretativa riguardo ai criteri di valutazione dei progetti di impianti; il 5.3 rafforza il carattere obbligatorio dell'azione normativa prevista dalla disposizione; il 5.4

riorganizza e rende più lineare la disposizione mantenendo inalterata la finalità e riducendo la soglia di potenza per gli impianti fotovoltaici a terra situati in aree agricole; il 5.7 rende più chiaro e dettagliato il riferimento alle tecnologie innovative e al loro ruolo nella realizzazione di impianti, specificando i criteri fondamentali che devono guidare la progettazione e l'installazione degli stessi; il 5.8 riformula la disposizione per rendere più trasparente l'obiettivo previsto dalla lettera h); il 5.9 introduce un nuovo criterio di valutazione dei progetti, ossia la necessità di dimostrare un'adeguata solidità finanziaria da parte delle imprese proponenti; il 5.10 permette di assicurare che i progetti includano un meccanismo di tutela economica per la gestione del fine vita degli impianti, prevenendo il rischio di abbandono degli stessi e il conseguente degrado del territorio.

La Consigliera CAPOZZI spiega che gli emendamenti 5.5 e 5.6 chiariscono alcuni criteri per l'installazione di nuovi impianti con moduli collocati a terra.

Il Presidente BUDAI precisa che, se dovesse essere approvato l'emendamento 5.1, gli emendamenti 5.4 e 5.7 decadrebbero. Il Presidente cede la parola al Consigliere DI BERT.

Il Consigliere DI BERT esprime apprezzamento rispetto alla lettera d) dell'emendamento 5.1 presentato dalla Giunta regionale riguardante il programma di compensazioni ambientali e territoriali e il limite del tre per cento, rileva che alcuni territori della regione sono più appetibili per i proponenti i progetti di impianti e che subiscono in misura maggiore le conseguenze sociali, economiche e ambientali dell'installazione di impianti e, in proposito, propone di riflettere sull'introduzione di ulteriori compensazioni e benefici concreti, come ad esempio costi ridotti per l'energia elettrica, a favore dei territori dove vengono insediati impianti con più frequenza.

La Consigliera PELLEGRINO esprime apprezzamento per l'emendamento presentato dalla Giunta regionale perché recepisce molte delle indicazioni proposte dagli auditi, suggerisce di non superare i dodici mesi per l'approvazione delle linee guida, propone di inserire dei criteri per valutare la qualità dei progetti di impianti anche con riguardo alla minimizzazione dell'impatto visivo e chiede chiarimenti con riferimento alle lettere a) e c) dell'emendamento 5.1.

Il Consigliere CARLI concorda con l'intervento del collega Di Bert e ritiene rilevante riflettere sul tema dell'autonomia energetica delle imprese. Inoltre, il Consigliere chiede se il limite del tre per cento sia riferito alla superficie agricola totale o utilizzata e chiarimenti rispetto al significato di "superficie dell'impianto". Sul tema delle compensazioni, il Consigliere chiede se l'emendamento 5.1 sia riferito a tutte le tipologie di impianto e di chiarire se il termine "proventi" indichi i ricavi.

La Consigliera CAPOZZI evidenzia che alcuni emendamenti sono stati respinti perché intervenivano in materia di procedimenti autorizzativi nonostante il disegno di legge intervenga su questi profili con la disposizione di cui alla lettera g), comma 1, articolo 5: pertanto, chiede chiarimenti in merito.

Il direttore CANALI precisa che per superficie dell'impianto si intende l'area complessivamente occupata dall'impianto e dalle opere e infrastrutture connesse, specifica che il disegno di legge è riferito alle aree a destinazione agricola e, dunque, a quelle classificate con E dal punto di vista urbanistico. Inoltre, CANALI informa che il limite del tre per cento con riguardo alle compensazioni è una novità rispetto alla normativa nazionale che, invece, non pone limiti in tal senso ed evidenzia che il termine "proventi" è presente nella disciplina statale ma avrà una declinazione differente caso per caso. Sulla riflessione proposta dal Consigliere Di Bert, il direttore CANALI ritiene che le osservazioni siano interessanti da un punto di vista tecnico, precisa che la competenza non è regionale ma al contempo ritiene si possano avviare dei ragionamenti prendendo in considerazione, per analogia, il sistema introdotto a favore dei comuni con centrali idroelettriche con riguardo alle grandi derivazioni d'acqua. Da ultimo, comunica alla Consigliera Pellegrino che il richiamo esplicito al PPR è presente all'articolo 5, comma 1, lettera e).

Il Consigliere CARLI chiede se il limite del tre per cento riguarda tutti gli impianti o soltanto il fotovoltaico.

Il direttore CANALI precisa che riguarda tutte le tipologie di fonti rinnovabili.

L'Assessore SCOCCIMARRO comunica di non accogliere gli emendamenti 5.2, 5.6 e 5.9 perché introducono disposizioni già previste nel disegno di legge, nonché l'emendamento 5.3 perché formulato in maniera errata, il 5.5. perché prevede una soglia troppo bassa e gli emendamenti 5.9 e 5.10 perché incidono sulla materia degli iter autorizzativi.

Il Presidente BUDAI pone in votazione nell'ordine gli emendamenti 5.1, 5.2, 5.3, 5.5, 5.6, 5.8, 5.9 e 5.10: viene approvato a maggioranza l'emendamento 5.1, decadono gli emendamenti 5.4 e 5.7 e gli altri vengono respinti. Il Presidente BUDAI pone in votazione l'articolo 5 e la Commissione approva a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola ai Consiglieri e all'Assessore per l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 6.

La Consiglieria CAPOZZI comunica che l'emendamento 6.1 prevede l'elaborazione di un'unica cartografia delle aree non idonee integrata con l'indicazione delle superfici e aree idonee.

Il Consigliere HONSELL spiega che l'emendamento 6.2 è migliorativo della formulazione delle disposizioni modificate; il 6.4 potenzia la trasparenza dei dati e l'accessibilità delle informazioni sulla piattaforma WebGIS Eagle.fvg e aggiunge il riferimento alla pubblicazione in tempo reale dello stato di avanzamento dei procedimenti autorizzatori e dei dati relativi ai progetti approvati; il 6.5 è volto ad accelerare il processo di individuazione delle superfici e delle aree non idonee, stabilendo che la cartografia sia predisposta entro novanta giorni e approvata entro centottanta giorni; il 6.6 garantisce che i Consigli comunali delle aree coinvolte abbiano un ruolo consultivo prima dell'approvazione preliminare della cartografia.

L'Assessore SCOCCIMARRO spiega che l'emendamento 6.3 precisa che gli strati informativi per la definizione delle aree idonee sono acquisiti anche direttamente dagli enti titolari delle funzioni di pianificazione territoriale.

La Consiglieria PELLEGRINO annuncia un emendamento per l'Aula con riguardo al termine dei dodici mesi e chiede cosa si intende per strutture regionali competenti rispetto all'interscambio di dati e se chiunque potrà presentare osservazioni.

Il direttore CAPROTTI precisa che in merito alla cartografia la Regione è avvantaggiata perché l'amministrazione ha ottime basi cartografiche: nonostante questo, specifica che mancano dei dati che devono essere validati e quindi serve un passaggio ulteriore prima della pubblicazione. Inoltre, nel caso dei comuni, il direttore evidenzia che molti piani regolatori sono privi di aree agricole, industriali e artigianali e, in tale contesto, la previsione dei dodici mesi permette di svolgere un processo realmente partecipato.

La Consiglieria PELLEGRINO ritiene che, non potendo inserire una moratoria, il termine dei dodici mesi è rischioso.

Il direttore CANALI precisa che per le aree agricole sono presenti disposizioni immediatamente cogenti e restrittive e ricorda che per le aree idonee è già presente la cartografia.

Il Consigliere HONSELL chiede di chiarire perché i comuni non sono coinvolti nella parte finale del procedimento.

Il direttore CAPROTTI precisa che l'emendamento 6.3 prevede uno scambio di dati con i comuni.

Il Consigliere HONSELL chiede quando può pronunciarsi l'organo politico del comune perché ritiene che debba essere prevista una fase in cui il consiglio comunale prende atto.

Il direttore CANALI evidenzia che l'articolo 8 prevede le conformazioni dei piani regolatori e il consiglio comunale interviene in questo procedimento.

L'Assessore SCOCCIMARRO comunica che gli emendamenti non sono accoglibili perché, rispettivamente, il 6.1 è in contrasto con il quadro normativo, il 6.2 non tiene conto che il disegno di legge già prevede un momento di concertazione con gli enti locali, il 6.4 è fuori tema, il 6.5 non è compatibile con le tempistiche necessarie per la concertazione, il 6.6 non considera che il disegno di legge già prevede il parere del CAL.

Il Presidente BUDAI pone in votazione nell'ordine gli emendamenti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5 e 6.6: viene approvato a maggioranza l'emendamento 6.3 e gli altri vengono respinti. Il Presidente BUDAI pone in votazione l'articolo 6 e la Commissione approva a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola alla Consiglieria Capozzi per l'illustrazione dell'emendamento 6 bis.1.

La Consiglieria CAPOZZI precisa che l'emendamento 6 bis.1 richiama il tema della piattaforma digitale nazionale per le aree idonee e ribadisce che non sussiste l'esigenza di crearne una nuova.

L'Assessore SCOCCIMARRO comunica che quanto previsto dall'emendamento 6 bis.1 è già contemplato nell'emendamento 6.3.

Il Presidente BUDAI pone in votazione l'emendamento 6 bis.1, il quale viene respinto a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola al Consigliere Honsell per l'illustrazione dell'emendamento 7.1.

Il Consigliere HONSELL comunica che l'emendamento 7.1 prevede la soppressione dell'articolo 7.

La Consiglieria PELLEGRINO ricorda di aver rilevato le criticità legate all'articolo 7, ma non sono state fornite precisazioni in merito e chiede chiarimenti sugli effetti di quanto previsto dalla disposizione qualora la stessa dovesse essere approvata così come formulata.

L'Assessore SCOCCIMARRO precisa che tali previsioni sono superate in ragione della disciplina statale sul biometano e cede la parola al dottor Visintini per alcuni dettagli tecnici.

Il dottor VISINTINI specifica che il divieto è in contrasto con la disciplina nazionale perché il decreto ministeriale del 2010 prevede lo strumento dell'idoneità e inidoneità e precisa che, eventualmente, la disposizione potrebbe essere prevista nell'ambito dell'indicazione delle aree non idonee.

Il Consigliere HONSELL chiede perché la previsione di cui all'articolo 7 non è stata inserita tra le abrogazioni.

Il Consigliere CARLI ritiene che la distinzione tra aree idonee e non idonee sia soprattutto funzionale alla tipologia di impianto.

Il Presidente BUDAI ricorda che l'emendamento 7.1 è soppressivo e, di conseguenza, dovrà essere votato il mantenimento dell'articolo 7. Il Presidente BUDAI pone in votazione il mantenimento dell'articolo 7, che viene approvato a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola ai Consiglieri Capozzi e Honsell per l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 8.

La Consiglieria CAPOZZI spiega che l'emendamento 8.1 prevede la soppressione del comma 1 dell'articolo 8.

Il Consigliere HONSELL esprime apprezzamento per l'emendamento 8.1 e comunica che l'emendamento 8.2 chiarisce che il recepimento delle perimetrazioni nei piani urbanistici comunali non può comportare la modifica della destinazione d'uso urbanistica preesistente ed elimina la disposizione che permetteva la realizzazione di impianti rinnovabili in contrasto con gli strumenti urbanistici fino al recepimento della disciplina regionale.

L'Assessore SCOCCIMARRO comunica che gli emendamenti non sono accoglibili perché prevedono l'applicazione retroattiva di alcuni criteri e perché non possono essere previste moratorie.

La dottoressa D'ESTE precisa che la previsione considera che in molti piani regolatori sussistono ancora dei divieti rispondenti al quadro legislativo statale sopravvenuto come anche confermato da alcune pronunce giurisprudenziali.

Il Consigliere HONSELL esprime perplessità sul recepimento in legge di un orientamento giurisprudenziale.

La Consiglieria CAPOZZI chiede chiarimenti sull'irretroattività.

La dottoressa D'ESTE precisa che la disposizione è una garanzia agli investimenti attivati sulla base del quadro normativo vigente al momento della presentazione della domanda, i quali verrebbero inficiati qualora venisse modificato il regime dell'area.

Il Consigliere CARLI evidenzia che gli investimenti dovrebbero essere attivati al termine di un procedimento autorizzativo.

L'Assessore SCOCCIMARRO ritiene che debba essere ricercato un equilibrio tra la volontà politica e la disciplina normativa vigente.

Il Consigliere CARLI ribadisce che non è corretto dichiarare che si possano inficiare gli investimenti.

L'Assessore SCOCCIMARRO propone di approfondire il tema per l'Aula.

Il Consigliere HONSELL chiede chiarimenti rispetto al respingimento del suo emendamento.

L'Assessore SCOCCIMARRO ribadisce le motivazioni già espresse.

Il Consigliere HONSELL ribadisce le criticità delle disposizioni e chiede di riflettere sul contenuto dell'emendamento 8.2.

Il direttore CANALI, a supporto delle previsioni contenute nel disegno di legge, fornisce dati su casi concreti di iter autorizzativi.

Il Consigliere HONSELL ribadisce la necessità di approfondire il contenuto degli emendamenti e comunica il ritiro dell'emendamento 8.2.

La Consiglieria CAPOZZI comunica il ritiro dell'emendamento 8.1.

Il Presidente BUDAI pone in votazione l'articolo 8, che la Commissione approva a maggioranza.

Il Presidente BUDAI comunica che non sono stati presentati emendamenti all'articolo 9 e apre la discussione.

Il Consigliere HONSELL chiede chiarimenti sulle abrogazioni previste dall'articolo 9.

Il direttore CANALI fornisce le precisazioni richieste elencando le disposizioni abrogate.

La dottoressa D'ESTE comunica che verrà abrogato anche l'articolo 40 della legge regionale 5/2007, il quale non è più applicabile.

Il Presidente BUDAI pone in votazione l'articolo 9, che la Commissione approva a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola ai Consiglieri Capozzi e Honsell per l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 10.

La Consiglieria CAPOZZI comunica che l'emendamento 10.1 amplia il contenuto della clausola valutativa prevista dal disegno di legge.

Il Consigliere HONSELL ricorda che l'emendamento 10.2 è stato presentato anche in Comitato di valutazione e in quell'occasione l'Assessore Scoccimarro si era reso disponibile ad approfondirne il contenuto e, per questo, comunica la propria disponibilità a ritirare l'emendamento.

L'Assessore SCOCCIMARRO si rende disponibile ad approfondire il tema per l'Aula e chiede il ritiro di entrambi gli emendamenti.

La Consiglieria CAPOZZI ritira l'emendamento 10.1.

Il Presidente BUDAI pone in votazione l'articolo 10, che la Commissione approva a maggioranza.

Il Presidente BUDAI comunica che non sono stati presentati emendamenti all'articolo 11. Non essendoci interventi, il Presidente BUDAI pone in votazione l'articolo 11, che la Commissione approva a maggioranza.

Il Presidente BUDAI comunica che non sono stati presentati emendamenti all'articolo 12. Non essendoci interventi, il Presidente BUDAI pone in votazione l'articolo 12, che la Commissione approva a maggioranza.

Il Presidente BUDAI cede la parola ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

La Consiglieria CAPOZZI anticipa il proprio voto contrario.

Il Consigliere HONSELL anticipa il proprio voto contrario, ritiene che il disegno di legge avrebbe dovuto contrastare maggiormente l'incremento di impianti ed esprime apprezzamento per la disponibilità fornita dall'Assessore a elaborare un testo condiviso.

La Consiglieria BUNA anticipa il voto favorevole del proprio gruppo consiliare, ribadisce che gli emendamenti di opposizione sono stati respinti perché in contrasto con la normativa nazionale o perché ridondanti, esprime apprezzamento per il lavoro svolto dall'Assessore e dalla Direzione centrale e ribadisce che non ci sono stati ritardi nell'elaborazione del disegno di legge.

Il Consigliere CARLI esprime apprezzamento per la disponibilità dell'Assessore di convocare la seduta odierna che ha permesso di affrontare questioni rilevanti, annuncia l'astensione al voto del proprio gruppo consiliare e chiede se sia possibile posticipare alle ore 16 il termine per il deposito delle relazioni.

La Consiglieria MASSOLINO auspica che la Regione indirizzi gli investimenti verso la transizione ecologica e lo sviluppo delle rinnovabili, anticipa la presentazione di alcuni emendamenti per l'Aula e l'astensione al voto del proprio gruppo consiliare.

Il Consigliere DI BERT ringrazia l'Assessore e la Direzione centrale per il lavoro svolto, ricorda le iniziative proposte e implementate in materia di fonti rinnovabili dalla Giunta regionale e dal gruppo consiliare di appartenenza, esprime apprezzamento per l'impegno dimostrato dai colleghi di opposizione attraverso la presentazione degli emendamenti, ritiene che la Giunta regionale e la maggioranza saranno disponibili ad accogliere proposte migliorative anche durante l'esame in Aula, auspica l'elaborazione di circolari interpretative per fornire supporto agli enti locali e ai soggetti interessati dalla normativa e annuncia il voto favorevole del proprio gruppo consiliare.

Il Consigliere LOBIANCO esprime apprezzamento per il disegno di legge e ritiene che lo stesso sia costituito da disposizioni razionali e pragmatiche capaci di trovare un punto di equilibrio tra normativa nazionale ed europea all'interno dell'ordinamento regionale e annuncia il voto favorevole del proprio gruppo consiliare.

La Consiglieria PELLEGRINO evidenzia la rilevanza del dibattito svolto nelle sedute di Commissione dedicate all'esame del disegno di legge, ritiene che la pronuncia del TAR Lazio inciderà sul contenuto del provvedimento che, pertanto, dovrà essere successivamente modificato e annuncia il proprio voto contrario.

Il Consigliere TRELEANI ritiene che non ci siano stati ritardi nell'elaborazione del disegno di legge e che la disciplina europea abbia vincolato la definizione del contenuto del provvedimento, il quale comunque rappresenta la migliore sintesi normativa per l'ordinamento regionale, rileva che la transizione ecologica

comporti degli svantaggi per il territorio anche in termini di consumo di suolo e annuncia il voto favorevole del proprio gruppo consiliare.

Il Presidente BUDAI pone in votazione il disegno di legge n. 38 <<Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale>>. *La Commissione approva a maggioranza.*

La Commissione nomina relatori di maggioranza i Consiglieri Buna, Di Bert, Lobianco, Treleani.

Preannunciano relazioni di minoranza i Consiglieri Carli, Massolino, Pellegrino.

Il termine per il deposito delle relazioni viene fissato per venerdì 21 febbraio 2025, alle ore 12.00.

Il Presidente BUDAI comunica che è necessario procedere all'esame della proposta di risoluzione in merito alla petizione n. 11 <<Interventi di realizzazione impianti fotovoltaici a terra in prossimità di aree residenziali e di unità abitative nel Comune di Romans d'Isonzo. Contrarietà all'iniziativa ed istanza al Consiglio regionale per l'attuazione di norme a tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico ed agricolo>> e cede la parola alla dottoressa Sacchi per alcune precisazioni.

La dottoressa SACCHI ricorda che la petizione n. 11 è stata discussa congiuntamente al disegno di legge n. 38 per analogia delle tematiche trattate, precisa che, ai sensi dell'articolo 135, comma 4, del Regolamento interno, la Commissione deve riferire all'Assemblea predisponendo una proposta di risoluzione, la quale è stata elaborata dagli uffici e trasmessa ai Consiglieri e deve essere esaminata e posta in votazione.

Il Consigliere CARLI interviene sull'ordine dei lavori e chiede se verrà svolta una discussione sulla proposta di risoluzione.

Il Presidente BUDAI conferma che se ci sono interventi verrà svolta una discussione, altrimenti si passerà alla votazione, e cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere CARLI comunica che alcuni emendamenti presentati dal proprio gruppo consiliare, poi respinti o ritirati, fornivano una risposta alla problematica evidenziata con la petizione n. 11 e, pertanto, annuncia il voto contrario del proprio gruppo consiliare alla proposta di risoluzione.

Il Consigliere HONSELL esprime perplessità sul contenuto della proposta di risoluzione perché ritiene che il disegno di legge n. 38 non fornisca risposte adeguate alle richieste avanzate attraverso la petizione n. 11.

La Consiglieria CAPOZZI ritiene che la proposta di risoluzione non sia efficace e annuncia il proprio voto contrario alla proposta di risoluzione.

L'Assessore SCOCCIMARRO evidenzia che la petizione n. 11 è stata di fatto recepita perché il progetto presentato per il Comune di Romans d'Isonzo è stato valutato nell'ambito del procedimento di VIA conclusosi con un decreto che ha rilevato che il progetto può generare impatti negativi rispetto a profili ambientali, paesaggistici e del patrimonio culturale e un rischio in caso di eventi climatici estremi in ragione della sua localizzazione a ridosso di un centro abitato.

Il Presidente BUDAI ricorda che è possibile presentare emendamenti alla proposta di risoluzione e che successivamente all'esame in Commissione il provvedimento verrà trasmesso ed esaminato dall'Assemblea.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente BUDAI pone in votazione la proposta di risoluzione sulla petizione n. 11 "Interventi di realizzazione impianti fotovoltaici a terra in prossimità di aree residenziali e di unità abitative nel Comune di Romans d'Isonzo. Contrarietà all'iniziativa ed istanza al Consiglio regionale per l'attuazione di norme a tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico ed agricolo". *La Commissione approva a maggioranza.*

Terminata la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente BUDAI chiude la seduta.

Allegati

n. 1 Raccolta delle deleghe delle presenze dei Consiglieri

n. 2 Proposta di risoluzione della IV Commissione sulla petizione n. 11 "Interventi di realizzazione impianti fotovoltaici a terra in prossimità di aree residenziali e di unità abitative nel Comune di Romans d'Isonzo. Contrarietà all'iniziativa ed istanza al Consiglio regionale per l'attuazione di norme a tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico ed agricolo" predisposta ai sensi dell'articolo 135, comma 4, del Regolamento interno

IL PRESIDENTE
Alberto BUDAI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Stefano BALLOCH

LA RESPONSABILE DI P.O.
LA VERBALIZZANTE
Ludovica SACCHI

Al Sig. Presidente
della IV Commissione consiliare
SEDE

Trieste, 20/2/2025

Oggetto: Seduta IV Commissione del 20/2/2025

Il sottoscritto Consigliere regionale SEBASTIANO MOZZALINI
componente della IV Commissione consiliare,

DELEGA

Il Consigliere regionale MAURO DI BERT, componente della IV
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni
di data odierna.

In fede.

20/02/2025
h 08:56 RL

Al Sig. Presidente

della IV Commissione consiliare

SEDE

Trieste, 20/2/2025

Oggetto: Seduta IV Commissione del 20/2/2025

Il sottoscritto Consigliere regionale MORENO LIPUTTI

componente della IV Commissione consiliare,

DELEGA

Il Consigliere regionale MAURO DI BERT, componente della II

Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni di data odierna.

In fede.

20/02/2025
h 08:56 SL



GRUPPO CONSILIARE REGIONALE
FRATELLI D'ITALIA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, 20 febbraio 2025

Al Presidente
della IV Commissione
Alberto BUDAI
e, p.c.

Al Segretario generale

LORO SEDI

Oggetto: sostituzione componente ex art. 28, comma 2, Regolamento interno.

Con la presente si comunica, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale, che il sottoscritto Consigliere Stefano BALLOCH sarà sostituito dal collega consigliere Igor Treleani, entrambi appartenenti al Gruppo Fratelli d'Italia, per la riunione della IV Commissione di giovedì 20 febbraio 2025, convocata con nota prot. n. 0001240/P Class. 1-11-3 di data 17 febbraio 2025.

Distinti saluti.

Stefano BALLOCH

20/02/2025
h 09:01 82

Al Sig. Presidente
della IV Commissione consiliare
SEDE

Trieste, 20/02/25

Oggetto: Seduta IV Commissione del 20/02/25

Il sottoscritto Consigliere regionale GIUSEPPE GHERSIMICH
componente della IV Commissione consiliare,

DELEGA

Il Consigliere regionale A BUDAI, componente della IV
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni
di data odierna.

In fede.

20/02/2025
hca: 13 R

Al Sig. Presidente
della IV Commissione consiliare
SEDE

Trieste, 20/2/2025

Oggetto: Seduta IV Commissione del 20/2/2025

Il sottoscritto Consigliere regionale EDY MORANDINI
componente della IV Commissione consiliare,

DELEGA

Il Consigliere regionale MAURO DI BERT, componente della IV
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni
di data odierna, IVI COMPRESA LA VOTAZIONE, DALLA RIPRESA
DEI LAVORI DOPO LA SOSPENSIONE DELLE SE 20

In fede.

20/02/2025
h 09:25 *re*



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo consiliare regionale
Partito Democratico

Al Presidente
della IV Commissione Consiliare
SEDE

Oggetto: sostituzione per parte della seduta della IV Commissione consiliare di 20 febbraio 2025

Il sottoscritto Diego Moretti delega il consigliere Massimo Mentil a rappresentarlo per parte della seduta della IV Commissione consiliare in oggetto.

Diego Moretti

Trieste, 20 febbraio 2025

20/02/2025
~~RECEIVED~~
h. 10.27 82

Al Presidente
della IV Commissione Consiliare
SEDE

Oggetto: sostituzione seduta della IV Commissione consiliare di 20.02.2025

Il sottoscritto Nicola Conficoni delega il consigliere Andrea Carli a rappresentarlo per la seduta della IV Commissione consiliare in oggetto.

Nicola Conficoni

Trieste, 20 febbraio 2025

20/02/2025
h 12:02 R

XIII LEGISLATURA

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

sulla petizione n. 11 "Interventi di realizzazione impianti fotovoltaici a terra in prossimità di aree residenziali e di unità abitative nel Comune di Romans d'Isonzo. Contrarietà all'iniziativa ed istanza al Consiglio regionale per l'attuazione di norme a tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico ed agricolo"

presentata da 780 cittadini della Regione

ai sensi dell'articolo 135, commi 2 e 4, del Regolamento interno del Consiglio regionale

Approvata a maggioranza nella seduta del 20 febbraio 2025

Oggetto: Risoluzione sulla petizione n. 11 “Interventi di realizzazione impianti fotovoltaici a terra in prossimità di aree residenziali e di unità abitative nel Comune di Romans d'Isonzo. Contrarietà all'iniziativa ed istanza al Consiglio regionale per l'attuazione di norme a tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico ed agricolo”

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

La IV Commissione permanente del Consiglio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

VISTI gli articoli 134 e 135 del Regolamento interno;

ESAMINATA la petizione n. 11 “Interventi di realizzazione impianti fotovoltaici a terra in prossimità di aree residenziali e di unità abitative nel Comune di Romans d'Isonzo. Contrarietà all'iniziativa ed istanza al Consiglio regionale per l'attuazione di norme a tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico ed agricolo” presentata al Consiglio regionale da 780 cittadini della Regione in data 20 novembre 2024 con la quale si chiede:

- 1) che il Consiglio regionale calendarizzi con la massima celerità l'individuazione delle “aree idonee, non idonee, ordinarie e vietate” per gli impianti fotovoltaici a terra, come previsto dal DM 21 giugno 2024, articolo 1, comma 2, e articolo 3, comma 1;
- 2) di valutare la possibilità di intervenire con urgenza in integrazione e modifica della legge regionale 3/2024, vietando la realizzazione di impianti a terra in vicinanza delle aree residenziali e in particolare delle unità abitative;
- 3) di valutare ogni possibile azione che consenta di scongiurare il proliferare di impianti realizzati in base al quadro normativo transitorio;
- 4) di valutare la possibilità che in attesa di approvazione di adeguate forme di salvaguardia per i centri abitati e le unità abitative, siano prudenzialmente sospese le valutazioni dei progetti per i quali non è stato avviato il procedimento di autorizzazione unica;

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 135, comma 4 del Regolamento interno, la petizione n. 11 è stata discussa congiuntamente al disegno di legge n. 38 “Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale” d'iniziativa della Giunta regionale;

TENUTO CONTO che nella seduta dell'11 febbraio 2025 la IV Commissione permanente ha svolto l'audizione del primo firmatario della petizione n. 11 contestualmente all'illustrazione del disegno di legge n. 38 e alla relativa audizione dei portatori di interesse;

CONSIDERATO che, in ragione della presentazione del disegno di legge n. 38 e dell'avvio del relativo iter legislativo, si ritiene superato il quesito riguardante l'individuazione delle “aree idonee, non idonee, ordinarie e vietate”, la quale viene disciplinata dal disegno di legge n. 38;

RILEVATO che può ritenersi superato anche il quesito riguardante la possibilità di integrare o modificare la legge regionale 3/2024, poiché il disegno di legge n. 38:

- stabilisce che, fino alla pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale concernente la cartografia delle superfici e delle aree non idonee nelle categorie di aree e superfici suddivise per destinazione e per la specifica tutela a cui sono sottoposte (tutela del patrimonio culturale e del

paesaggio, dell'ambiente e delle attività agricole), nonché delle aree non idonee qualificate come fascia di rispetto dal perimetro di particolari beni sottoposti a tutela ai sensi degli articolo 10 e 136, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 42/2004, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 96, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 3/2024;

- prevede, all'articolo 9, comma 1, lettera c), l'abrogazione dell'articolo 96 della legge regionale 3/2024;

CONSIDERATO che può ritenersi superato anche il quesito riguardante la valutazione di ogni possibile azione che consenta di scongiurare il proliferare di impianti realizzati in base al quadro normativo transitorio, poiché il disegno di legge n. 38 prevede disposizioni puntuali circa la regolazione dell'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale, colmando quindi la lacuna normativa in materia;

RILEVATO che anche l'ultimo quesito della petizione può ritenersi superato per le seguenti ragioni:

- l'approvazione di adeguate forme di salvaguardia dei centri abitati è conseguenza dell'individuazione delle aree idonee e non idonee disposta con il disegno di legge n. 38;
- la richiesta di una prudentiale sospensione delle valutazioni dei progetti per i quali non è stato avviato il procedimento di autorizzazione unica trova risposta nella norma transitoria di cui all'articolo 8, comma 2 del disegno di legge n. 38;

RITENUTO che, in ragione della presentazione del disegno di legge n. 38 e dell'avvio del relativo iter legislativo, possono ritenersi superati tutti i quesiti posti dalla petizione n. 11;

DISCUSSA la petizione n. 11 e PRESO ATTO di quanto dichiarato in premessa

propone al Consiglio regionale:

- di dare riscontro alla petizione n. 11 "Interventi di realizzazione impianti fotovoltaici a terra in prossimità di aree residenziali e di unità abitative nel Comune di Romans d'Isonzo. Contrarietà all'iniziativa ed istanza al Consiglio regionale per l'attuazione di norme a tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico ed agricolo" e per le ragioni espresse in premessa:

- 1) di ritenere superati tutti i quesiti posti nella petizione n. 11;
- 2) di trasmettere la petizione n. 11 alla Giunta regionale per ogni eventuale valutazione od osservazione sul relativo contenuto, anche in seguito alla conclusione dell'iter legislativo relativo al disegno di legge n. 38.